

DDA contro le mafie (e i molti malcapitati), ma colusa con la mafia bancaria.

Causa civile ex 2043 cc contro i Ministeri responsabili civili quali datori di lavoro dei colpevoli o rei, per 50 milioni di danni causatimi con l'intreccio di persecuzioni innescate mediante il non pagarmi i decreti Pinto per crearmi l'impossibilità materiale di continuare a pagare la mia rateazione fiscale e rendermi così insolvente, esposto, pignorabile, attaccabile ecc.

Campagna Google per promuovere dette cause ex 2043

Colgo l'occasione per scrivere – magari senza ragione per quanto mi riguarda, ma in ogni caso per fini generali e per introdurre la campagna Google di cui al titolo – avendo collegato una battuta di uno sconosciuto in Monticiano (SI) con quanto so circa accertamenti scaturenti, alla base, dal mio debito fiscale.

Vicende su cui sto raccogliendo gli elementi per fare causa civile ai Ministeri legittimati passivi quali datori di lavoro per 50 milioni di danni ex art. 2043 cc, perché il mio debito fiscale non sarebbe scaduto se, nel 2015, non mi si fosse colpevolmente e/o dolosamente messo in condizioni di impossibilità materiale di continuare a pagare la rateazione con il non pagarmi gli onorari di migliaia di decreti Pinto.

Come dire che prima ti spingono in ogni sorta di fossi, borri, pantani e gineprai, e poi ti contestano di essere in disordine.

Cause per le quali sto per iniziare una campagna Google perché ci sono ormai per moltissimi gli estremi per agire.

Citazione per 50 milioni simile a quella per 323 milioni, sempre per danni ex 2043 cc, che sarà tra breve decisa dal Tribunale di Napoli, e che ho pubblicato con il titolo *Gli imperdonabili*, contro la Corte Europea ed il Ministero della Giustizia quali datori di vari loro dirigenti e dipendenti associati in una serie di condotte illecite volte a fermare 6.500 miei ricorsi pendenti a Strasburgo per indennizzo

dei pluriennali ritardi nei pagamenti dei decreti Pinto, e decine di migliaia di altri dei quali sarei stato incaricato se non mi avessero fermato (scarica i documenti e volumi citati da www.marra.it o da www.signoraggio.it).

Condotte illecite volte sì ad impedirmi di incassare i circa 100 milioni di onorari che quel vastissimo contenzioso mi avrebbe reso per così indebolirmi e de-finanziare la mia lotta, ma volte soprattutto a eliminare le cause Pinto anche in generale. Perché avrebbero causato la diminuzione della durata delle cause civili a qualche mese impedendo così gli abusi e le ruberie della PA, delle banche, delle lobby dei servizi ecc, frutto solo della 'sapiante' lentezza ed esosità della giustizia civile.

Danni milionari, quelli che chiedo, che dipendono da chi emergerà io sia. Perché, se sono un illuso, nessuno mi riconoscerà niente. Ma – se sono realmente l'uomo che ha scoperto e descritto, in *La storia di Giovanni e Margherita*, il modo di formazione del pensiero, che ha definito il concetto di tempo, che ha riformulato la fisica, che nei suoi libri ha codificato la cultura che si sostituirà all'occidentalesimo e renderà possibile l'abolizione del signoraggio e la generale riconversione necessaria per salvare, tra uno, due, tre anni, la parte di umanità sopravvissuta al surriscaldamento – ebbene, se è questo che emergerà, bisognerà allora creare un'Ente per l'individua-

zione uno a uno di coloro che mi hanno osteggiato, magari celandosi nell'anonimato.

Ciò non per vendicatività, ma perché hanno danneggiato così tanto l'umanità che occorre punirli con non meno dell'espulsione dai ruoli con disonore, affinché si stabilisca una nuova scala dei valori che non consenta di nuovo che proprio quelli che è più utile sostenere siano invece i più contrastati. Soggetti da punire a partire, ad esempio, da Piero Angela che, nel 1986, mi scrisse che la mia definizione del concetto di tempo non era di sua competenza, o da Rubbia, che, poiché è ovvia ma in antitesi a tutto quanto egli rappresenta, la occultò.

Ma, tornando alla rateazione, poiché i tributi sono illeciti stante il signoraggio, avevo negli anni, dopo avere pagato con le ritenute d'acconto milioni di euro di irpef, accumulato il suddetto debito per IVA dichiarata ma non pagata, destinando i soldi alla propaganda delle mie scoperte e alla lotta al signoraggio. Finché, dati i troppi disagi, all'inizio del 2013, chiesi la rateazione.

Una rateazione per consentirmi di accedere alla quale, per cominciare, l'8.2.2013, mi si estorsero 300.000 € (è in *re ipsa* sia estorsione, altrimenti non glieli avrei dati). Poi pagai 5 rate mensili da circa 85.000 €, e quindi, fino al 18.6.2015, altre 16 rate mensili da circa 53.000 €.

Senonché, dopo essermi rovinato per rastrellare 1.566.772 € totali, più 1.000.000 circa pignoratimi, dovetti fermarmi per impossibilità materiale di continuare a pagare.

In sintesi, nel febbraio del 2013, avevo calcolato che, nel mentre pagavo quei circa 640.000 euro annuali di rate, sarebbe iniziato il pagamento delle grosse somme già maturate e maturande come onorari in mio favore. Ma non andò così, perché, dal 2012, quando furono vietati pignoramenti Pinto ed i pagamenti dei decreti avrebbero dovuto diventare spontanei, si ridussero invece ad insignificanti frazioni del dovuto. Per di più,

Publicato su FB. Distribuito all'ingresso degli Uffici Giudiziari di Roma e Napoli, inviato via mail o posta agli Avvocati del CNF e dei principali COA, a tutti parlamentari italiani ed europei, Ministri e Pres. Consiglio, 1.500 Magistrati, principali esponenti DDA, GdF e Carabinieri.

per rendere ancora più difficile la mia molto difficile situazione, nel 2014 partì contro me lo scellerato attacco di cui a *Gli imperdonabili*.

Peraltro, siccome, la condizione causata dai mancati pagamenti era sempre più drammatica e rischiosa, iniziai ad andare avanti e indietro da Roma per cercare almeno di ottenere il pagamento di una somma mensile pari alla rata di 53.000 €. Finché, non sapendo che altro fare, presentai una denuncia che però il PM archiviò. Archiviazione che impugnai senza esito.

Di tal che, non potei altro che, con molta preoccupazione, cessare di pagare le rate, perché sapevo che proprio quello stavano aspettavano.

Perché DDA, magistrature, polizie, apparato, hanno avvilluppato la società in una rete di inestricabili e inesistenti reati di matrice fiscale (evasione, elusione, riciclaggio ecc) per distogliere dal crimine del signoraggio e da quello dei tributi, di cui fingono di ignorare l'illiceità, non servendo essi ad altro che a rastrellare denaro inverato per incredibilmente 'comprare' dalla BCE il denaro da inverare che lo Stato può invece ovviamente creare da sé senza indebitarsi e senza causare alcuna svalutazione (vedi sempre da www.signoraggio.it).

Sedicenti 'servitori dello Stato' in realtà consci servi delle banche, perché ho reso note al mondo queste cose con i miei video e documenti fin dal 2007.

Aberrazioni che stanno per finire perché, non la verità, ma gli interessi sono rivoluzionari, ed il clima sta per rompere da un giorno all'altro lo schema degli interessi su cui l'attuale patto sociale si fonda.

16.1.2020,

Alfonso Luigi Marra